

Allegato C)

Scheda di progetto

1. Titolo del progetto

Rotte antimafia

2. Dati soggetto titolare del progetto

Denominazione Ente: Libera Emilia-Romagna
Responsabile referente del progetto
Telefono ---
Mail organizzazione.bologna@libera.it

3. Associazioni di rilevanza regionale componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto:

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta
Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni contro mafie e corruzione	94062420362	Attivatore sul territorio
Cgil Emilia-Romagna	80061230373	Attivatore sul territorio
Cisl Emilia-Romagna	80061130375	Attivatore sul territorio
Arci Emilia-Romagna	04308240375	Attivatore sul territorio
Legambiente Emilia-Romagna	92027100376	Attivatore sul territorio
Uil Emilia-Romagna	91319490370	Attivatore sul territorio

4. Associazioni di rilevanza locale componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto:

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta
Libera Bologna APS	91286700371	Attivatore sul territorio

Cisl Bologna	80058950371	Attivatore sul territorio
Cgil Bologna	80039490372	Attivatore sul territorio
Cgil Forlì	80008070403	Attivatore sul territorio
Cgil Cesena	90003960409	Attivatore sul territorio
Arci Cesena	90013530408	Attivatore sul territorio
Arci Forlì	92023640409	Attivatore sul territorio
Arci Bologna	01903161204	Attivatore sul territorio
Associazione scuola di musica popolare APS	01088410400	Attivatore sul territorio
Associazione APS La scacchiera di Onnon	90080190409	Attivatore sul territorio
Legambiente Forlì Cesena	90075500406	Attivatore sul territorio
ANPI Forlì Cesena	80013680402	Attivatore sul territorio
Centro pace Forlì	90050860403	Attivatore sul territorio
Croce blu Modena	94004420363	Attivatore sul territorio
Arci Modena	94015660361	Attivatore sul territorio
Uisp Modena	94014150364	Attivatore sul territorio
Associazione Magicamente liberi	94186520360	Attivatore sul territorio
Gruppo Niscemi	94131550363	Attivatore sul territorio
Anpi Carpi	80007490362	Attivatore sul territorio
Slow Food Vignola e Valle del Panaro	94162970365	Attivatore sul territorio
Uil Cesena	90005440400	Attivatore sul territorio
Legambiente Modena	94103100361	Attivatore sul territorio
Arci Piacenza	91025840330	Attivatore sul territorio
Anpi Bologna	80067150377	Attivatore sul territorio



Uisp Reggio Emilia	91016170358	Attivatore sul territorio
Istituto Cervi	80011450352	Attivatore sul territorio
Overseas Onlus	80077530378	Attivatore sul territorio

5. collaborazioni con Istituzioni pubbliche

denominazione	Ruolo/attività svolta	Tipologia (accordo, protocollo, convenzione, ecc..)
Città Metropolitana di Bologna - Area Sviluppo Sociale	Promotore e attivatore sul territorio	protocollo n.53371 del 09/09/2021

6. Ambito territoriale di riferimento (almeno sovraprovinciale)

L'ambito territoriale in cui si intende intervenire è quello emiliano-romagnolo: il progetto è pensato con azioni e ricadute in tutte le 9 province emiliano-romagnole. L'ambito territoriale di partenza sarà, simbolicamente, Sant'Agata Bolognese (BO), dove qualche settimana l'esibizione del cantante neomelodico Daniele De Martino - vicino a boss di Cosa Nostra e che nelle sue canzoni veicola messaggi di violenza e di cultura mafiosa - è stato annullato dopo un appello lanciato da associazioni, sindacati e cooperative e sottoscritto dalla cittadinanza e dalle istituzioni.

7. Analisi di contesto del progetto (massimo 3000 caratteri)

Il periodo di crisi economica e sociale che affrontiamo e la conseguente desertificazione relazionale, anche in Emilia-Romagna favoriscono l'inserimento delle organizzazioni criminali in luoghi nuovi, spesso impreparati al fenomeno e sostanzialmente abbandonati a sé stessi. La necessità di luoghi di aggregazione consapevoli e monitoranti (scuole, luoghi di lavoro, circoli) sui temi dell'infiltrazione mafiosa e dei subdoli meccanismi culturali

con i quali cerca di legittimarsi non è mai stata così importante come in questo periodo post-pandemico.

Recenti tentativi di infiltrazione culturale da parte delle organizzazioni criminali ci sono state e continuano ad esserci anche sul territorio emiliano-romagnolo: una delle vicende significative delle ultime settimane ha riguardato il comune di Sant'Agata Bolognese (BO), dove era prevista l'esibizione del cantante neomelodico Daniele De Martino, vicino a boss di Cosa Nostra e che nelle sue canzoni veicola messaggi di violenza e cultura mafiosa. Canzoni che diventano così strumenti utili alle organizzazioni mafiose per rappresentare se stesse e la propria cultura, trasmettere messaggi, normalizzare o, ancora peggio, esaltare condotte illecite e criminali. Nel caso di Sant'Agata, l'esibizione è stata annullata dopo un appello lanciato da associazioni, sindacati, cooperative del territorio e sottoscritto da cittadine, cittadini e istituzioni. La vicenda però lascia un messaggio forte: lo spazio per le mafie e la cultura mafiosa c'è anche in Emilia-Romagna ed è necessario un impegno attento e costante della cittadinanza tutta per contrastarle.

Questo è vero in particolare dopo i mesi di lockdown a causa dell'emergenza Covid e le chiusure, temporanee o definitive, di luoghi di socialità, cultura e confronto. In questo contesto, la presenza, diffusione e organizzazione del volontariato sul territorio assume un'importanza centrale, come mezzo di monitoraggio attivo del territorio e di costruzione di una rete di impegno.

Sul territorio regionale, la rete di Libera è strutturata da decenni, con 9 coordinamenti provinciali e 19 presidi territoriali e tematici, sempre in coordinamento con associazioni, sindacati e



realtà che condividono i valori alla base di Libera Contro Le Mafie. Una rete che ha sempre lavorato in presenza sui territori: dai beni confiscati ai centri culturali, dalle scuole ai circoli, costituendo presidi di antimafia e giustizia sociale e legalità democratica. Lo stesso impegno - mutato durante la crisi sanitaria, sociale, economica e culturale e portato avanti in altre forme e con nuovi mezzi - oggi deve tenere conto delle vecchie e nuove fragilità, a partire dai territori della regione più carenti di luoghi di incontro che, se presenti e vivi, possono essere il luogo dove far fronte a situazione di disagio economico, culturale e sociale: un primo fondamentale passaggio per contrastare una povertà e una mancanza di relazioni che altro non fa che favorire le mafie.

8. Obiettivi specifici in relazione agli obiettivi definiti dal bando (art. 3, comma 2, lett. da a) a g) del bando):

1. Riattivare o consolidare i legami tra associazioni, sindacati, realtà culturali e sociali e chi vive i territori emiliano-romagnoli, con particolare attenzione ai territori periferici e alle fasce di popolazione più marginali, rese ancora più fragili dall'isolamento dovuto alla crisi causata dalla pandemia di Covid-19.

(punto a, b, g);

2. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile delle loro comunità, coinvolgendoli in attività portate avanti sui territori di riferimento

(punto a,b,d);

3. Favorire l'incontro tra mondo giovanile, quello degli adulti e degli anziani, attraverso la cultura e l'attenzione al territorio (punto a, b, c);

4. Creare una maggiore consapevolezza sul tema della presenza mafiosa in Emilia-Romagna e sugli strumenti che la comunità può adottare per contrastarla, a partire dalla cultura;

5. Dare strumenti alle associazioni del terzo settore promotrici del progetto di investire nelle figure attive al loro interno, attraverso una professionalizzazione e maggiore capillarità dell'impegno (punto e)

9. Articolazione del progetto e azioni da realizzare (massimo 5000 caratteri)

"Rotte antimafia" sarà una carovana artistica antimafia che risalirà le province dell'Emilia-Romagna rivitalizzando gli spazi di aggregazione colpiti dalla crisi sanitaria e toccando i territori più contaminati dalla presenza mafiosa. L'obiettivo principale sarà quindi quello di riattivare la base sociale di Libera e di tutte quelle realtà sindacali, culturali e del terzo settore impegnate sul territorio, garantendo un calendario di attività di antimafia sociale diffuse su tutto il territorio regionale, anche attraverso lo sviluppo di forme di cittadinanza attiva e con un approccio intergenerazionale.

A partire dagli ultimi tentativi di infiltrazione culturale, la riflessione, trasversale e collettiva, alla base di questo progetto, è sulla necessità di rinnovare gli strumenti culturali necessari per opporsi efficacemente alle mafie, con particolare attenzione agli strumenti artistici. Questi sono infatti i canali



attraverso cui le mafie tentano di diffondere una mentalità violenta, provando a legittimarsi verso target nuovi.

La carovana risalirà lungo la via Emilia con diverse tappe in tutte le province della regione. Ogni tappa consisterà in giornate di formazione e sensibilizzazione in tre principali momenti: la mattina nelle scuole, il pomeriggio nei luoghi di lavoro e la sera nei circoli culturali e artistici e nei luoghi di aggregazione, con declinazioni diverse a seconda delle specificità di ciascuna provincia (a Rimini si discuterà del caporalato in Riviera; a Piacenza del processo Grimilde, filone di Aemilia; a Reggio Emilia verranno organizzati tornei sportivi in periferia per contrastare le marginalità). Oltre alle tappe principali, ogni associazione organizzerà una serie di formazioni, eventi, campi estivi e attività che si collegheranno ad essa tematicamente. Il tutto sarà unito in un unico calendario di iniziative di antimafia sociale che si svolgeranno tra novembre 2021 e dicembre 2022.

Le tappe della carovana e le singole iniziative vedranno la presenza dei soggetti promotori e partner, oltre al coinvolgimento di esperti sui temi dell'antimafia e soggetti protagonisti in ambito culturale e istituzionale, con un coordinamento in ambito territoriale delle diverse attività che riguarderanno:

- attività nelle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di rafforzare l'approccio culturale all'antimafia rivolto alle generazioni più giovani;
- sviluppo dei campi di Estate Liberi, formazione per formatori di Libera e organizzazione del 21 marzo, la Giornata della memoria e dell'impegno in memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie; rilancio dei presidi territoriali di Libera nelle diverse province;



- organizzazione di attività formative e momenti di discussione e confronto nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di mettere al centro il rapporto tra legalità, diritti e criminalità economica;
- programmazione di concerti e dibattiti nei circoli e in altri ambiti territoriali.

Le iniziative avranno altresì come filo conduttore la riaffermazione dei valori Costituzionali, anche attraverso lo sviluppo di specifiche iniziative in occasione delle ricorrenze del 25 aprile, 1° maggio e 2 giugno, oltre alla richiamata ricorrenza del 21 marzo.

Azione 1

Individuazione delle tappe della carovana, a seguito di una valutazione dei luoghi dove è maggiormente necessario un rafforzamento delle attività culturali e sociali sulle otto province emiliano-romagnole e strutturazione della tappa bolognese di Sant'Agata Bolognese. Organizzazione delle tappe della carovana e delle attività che accompagneranno il viaggio in tutti i territori emiliano-romagnoli. Personalizzazione del furgone, simbolo della carovana, e interventi migliorativi su di esso per ridurre l'impatto ambientale. Strutturazione e lancio della campagna comunicativa che accompagnerà la carovana.

Azione 2

Partenza della carovana e attuazione degli eventi, incontri, attività pensate per ogni provincia: iniziative di rilancio dei presidi territoriali di Libera nelle diverse province emiliano-romagnole; organizzazione di attività formative e momenti di discussione e confronto nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di mettere al centro il rapporto tra legalità, diritti e



criminalità economica; programmazione di concerti e dibattiti nei circoli e in altri ambiti territoriali.

Azione 3

Organizzazione e attuazione delle attività che sui territori procederanno parallele alla carovana per implementare l'impegno, la rete e il coinvolgimento sui territori: percorsi di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado; laboratori rivolti a giovani e adulti; sviluppo dei campi di E!state Liberi sui beni confiscati alle mafie in Emilia-Romagna; formazione per formatori di Libera; organizzazione del 21 marzo e delle giornate del 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno.

Azione 4

Valutazione iniziale, intermedia e finale dei risultati attesi, del target di riferimento e del contesto territoriale specifico per ogni tappa della carovana, insieme a tutte le realtà coinvolte sui territori.

10. Destinatari del progetto (numero e tipologia):

- Studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, destinatari degli incontri e dei percorsi di formazione (n. 500)
- Giovani, destinatari delle tappe della carovana, dei laboratori, dei campi di E!State Liberi, dei percorsi di riattivazione dei presidi di Libera, degli eventi culturali e artistici, delle giornate del 21 marzo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno (n. 3000)
- Lavoratrici e lavoratori, destinatari degli incontri della carovana nei luoghi di lavoro (n. 600)
- Adulti, destinatari dei percorsi di formazione dei formatori, degli eventi pubblici e delle giornate del 21 marzo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno (n. 1000)
- Anziani, destinatari degli incontri di aggregazione culturale e sociale e degli eventi pubblici (n. 400)

Totale: 5500 persone, compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica.



11. metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

- Campagna informativa e comunicativa sulla carovana e sulle iniziative organizzate, utilizzando strumenti di comunicazione online e offline e attraverso l'attivazione della rete dei partners del progetto
- Animazione sociale e pedagogia attiva, per il coinvolgimento di persone esterne alla rete
- Attività di confronto e discussione assembleare per la sensibilizzazione sui temi trattati

12. Risorse umane impiegate nel progetto (numero e tipologia)

1 responsabile organizzativo del progetto
1 responsabile comunicazione del progetto
1 responsabile amministrativo del progetto
9 responsabili attività di formazione
20 educatori
9 responsabili attività culturali
100 c.a. volontari coordinamenti provinciali di Libera per l'organizzazione delle attività sui territori

13. Risorse strumentali impiegate nel progetto (quantità e tipologia)

1 furgone

Per ogni tappa, a titolo esemplificativo, verranno utilizzate per le attività culturali:

1 palco

2 casse

1 proiettore

4 microfoni

1 pc

n luci

n griglie per materiale informativo

n tavoli

n sedie

Per gli eventi sportivi, sempre a titolo esemplificativo:

campo sportivo

40 pettorine



2 palloni
2 fischietti

14. Risultati attesi, impatto previsto, sistema di monitoraggio (massimo 3000 caratteri)

Il primo risultato atteso per il progetto "Rotte antimafia" è la riattivazione della base sociale di Libera e della realtà partners: realtà che attraversano il mondo sindacale, culturale e del terzo settore impegnate sul territorio. La riattivazione intende essere il punto di partenza per rivitalizzare gli spazi di aggregazione - scolastici, culturali, sociali, artistici - colpiti dalla crisi sanitaria, con una particolare attenzione ai luoghi maggiormente contaminati dalla presenza mafiosa e ai luoghi dove la marginalità è più accentuata: il risultato che si intende raggiungere è quello di "illuminare" le periferie, intese come luoghi dove le mafie hanno più facilità di infiltrazione e radicamento, dove c'è maggiore spazio per un aumento di una povertà economica, sociale e culturale. La creazione di una rete sociale e culturale è il risultato ultimo che si intende raggiungere: una rete che, nei mesi in cui verrà portato avanti il progetto, si rafforzi e consolidi, una rete che, attraverso tutte le attività messe in campo, possa raggiungere il numero maggiore di popolazione e possa contare sullo sviluppo di forme di cittadinanza attiva, con un approccio intergenerazionale, che proseguano anche dopo la fine del progetto.

Un altro risultato atteso è quello del rinnovamento degli strumenti culturali necessari per opporsi efficacemente alle mafie: il progetto intende individuare e mettere in campo non solo i più tradizionali strumenti informativi e formativi per contrastare le mafie, ma utilizzare anche strumenti artistici e culturali, individuati attraverso il confronto con la popolazione di ogni provincia attraversata.



L'impatto previsto è quindi quello della creazione di una rete ampia, di cittadine e cittadini che, attraverso nuovi strumenti, possano contrastare culturalmente le mafie, rivitalizzare luoghi, non lasciare spazi non presidiati e fare dell'intergenerazionalità e dell'attenzione alle persone e ai luoghi che si vivono, il punto di forza di percorsi di cittadinanza attiva sempre più solidi e strutturati sul territorio emiliano-romagnolo.

Il monitoraggio del progetto "Rotte antimafia" si avvarrà dei seguenti strumenti di valutazione del percorso:

- Creazione di indicatori sulla riuscita del progetto
- Somministrazione di questionari alle persone coinvolte nelle attività
- Redazione di un diario online di valutazione di ogni tappa della carovana
- Redazione di un bilancio sociale finale

15. Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine attività:

Anno	2021		2022											
Mese	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Azioni														
1	X	X												
2		X	X	X	X	X	X	X	X					
3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4			X		X		X		X			X		X

16. Piano economico

N.	COSTI PREVISTI	



1	Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7% del totale del costo del progetto. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio <ul style="list-style-type: none">- Consulenti del lavoro- amministrazione e rendicontazione- progettazione	4200,00 €
2	Spese di personale. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio <ul style="list-style-type: none">- Curatore della rassegna- Responsabile amministrazione- Responsabile comunicazione- Formatori- Educatori- Logista	20000,00 €
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (costo <u>unitario</u> ammissibile entro il limite di 516,46 euro) Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio <ul style="list-style-type: none">- Benzina per furgone- Allestimenti furgone- Prodotti Libera Terra	7000,00 €
4	Spese per acquisto servizi. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio <ul style="list-style-type: none">- Rassegna stampa- Service per eventi- Catering- Uso furgone- Noleggio pullman- Security per eventi	15000,00 €
5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio <ul style="list-style-type: none">- Manifesti e volantini- Roll up- Ideazione grafica- Sponsorizzazione social	2500,00 €
6	Rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio <ul style="list-style-type: none">- Rimborso chilometrico- Viaggi- Vitto	4300,00 €
7	Spese per prodotti assicurativi.	//
8	Spese di gestione immobili (ad es utenze, affitti, ecc.).	5000,00 €



	Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio - Affitto sede Libera Emilia-Romagna - Utenza internet Libera Reggio Emilia - Affitto sale	
9	Spese di manutenzione ordinaria strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività. Max 10% del costo totale del progetto Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____	//
10	Altre voci di costo. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio - Siae	2000,00 €
	Costo totale del progetto	60.000,00 €

ENTRATE PREVISTE	
1.	Finanziamento regionale richiesto 50.000,00 €
2.	Quota di co-finanziamento a carico Ente proponente (min 20%) 10.000,00 €

Data

14/09/2021